

→ **Berlusconi** al Cremlino parla così di Obama. E dichiara: sarò il garante dell'amicizia Usa-Russia  
→ **Dopo le polemiche** replica: macché offesa, è una carineria. Chi non lo capisce è imbecille

# «Bello e abbronzato»

Barack Obama è «bello, giovane e abbronzato» e quindi «ha tutto per andare d'accordo» con il presidente russo Medvedev. Berlusconi al Cremlino difende la politica Russa in Georgia. E firma 13 accordi economici.

**MARGHERITA BELGIOJOSO**

MOSCA  
politica@unita.it

Silvio Berlusconi al Cremlino definisce il nuovo presidente americano Barack Obama «abbronzato», e assicura al nuovo amico Dmitry Medvedev che i due andranno senz'altro d'accordo, perché hanno molte cose in comune, visto che il neopresidente Usa è «giovane e bello». Quando gli replicano che dire «abbronzato» è peggio di «negro», Berlusconi sbotta e rinfaccia che si è trattato di una battuta, «una carineria, e chi non lo capisce è un imbecille e vada a...». E in serata, dopo le polemiche dell'opposizione: «C'è qualcuno che ha obiettato? Uno può sempre prendere la laurea del coglione quando vuole. Io mi sono veramente rotto e dico tutto quello che penso».

Tornando poi ai rapporti Usa-Russia, da vecchio - anagraficamente e politicamente - Berlusconi promette che farà da mediatore proprio come in passato fra Bush e Putin. Medvedev incassa, tutti ridono; il nuovo presidente russo ringrazia l'Italia, e Berlusconi, per aver difeso le posizioni di Mosca in occasione dell'aggressione georgiana sull'Ossezia del Sud. Su Obama, Medvedev dice solo di sperare che intraprenda una politica corretta, sia all'interno che agli esteri, e anche nei confronti di Mosca.

Il vertice appena concluso è stato il primo incontro bilaterale tra il Presidente del Consiglio italiano e il nuovo Presidente russo e ha garantito la chiusura di numerosi accordi tra imprese russe e italiane, in particolare tra Enel e le ferrovie russe per l'approvvigionamento elettrico, tra Erg e Lukoil per una società a capitale misto, per uno stabilimento della Fiat a Togliattigrad, e a livello istituzionale per



Il presidente russo Dmitry Medvedev e Silvio Berlusconi durante un incontro al Cremlino

## IL CASO

### Frattini: «Bravo McCain riconosce il vincitore»

**FARNESINA** ■ Insieme a Barack Obama dovremo «riformare le Nazioni Unite». Lo ha affermato il ministro degli Esteri Franco Frattini, nel corso di un'intervista al TG3 della Rai (in onda integrale a mezzanotte su Rai3). «Credo che ci sarà una ricerca del multilateralismo, ma non facciamo illusioni Obama non è uno che perde tempo con il multilateralismo inefficace - ha detto - dovremo riformare insieme le Nazioni Unite, questo è l'impegno». Per Frattini, il partito repubblicano, che ha perso le elezioni «dovrà ripensare fortemente alla sua ragion d'essere come partito di seria opposizione e ci riuscirà. Devo riconoscere al senatore McCain di aver parlato da uomo di Stato quando ha detto "Obama è il mio presidente"». Una legittimazione che il ministro degli Esteri vorrebbe «vedere molto nel dibattito politico italiano». Difficile, almeno fin quando Berlusconi urlerà ai roghi quando perde.❖

agevolare adozioni e scambi culturali. Il 2011, hanno annunciato, sarà l'anno della lingua e della cultura russa in Italia e viceversa in Russia. Presenti i ministri Frattini, Scajola, Tremonti, Bondi, Maroni; tra gli imprenditori italiani gli amministratori delegati di Enel, Erg, Finmeccanica e Pirelli. Grande assente, l'Eni. Medvedev presenta i suoi ministri a Berlusconi, da quello delle finanze Kudrin a quello degli affari esteri Lavrov. Stringendo la mano a Elvira

## Sulle accuse del Pd

«Uno può sempre prendere la laurea del coglione»

Nabiullina, capo dell'economia russa e unica donna ministro presente, Berlusconi sfodera un sorriso a trentasei denti e gesticola per complimentarsi. Lei sgrana gli occhi imbarazzata e arrossisce. Poi Berlusconi, salutandolo, punta l'indice sul petto del Ministro della Cultura russo, e cammina al fianco di Medvedev,

qualche centimetro più alto di lui, passandogli la mano sulla schiena. Tanta confidenza forse i russi non se l'aspettavano, ma Medvedev è stato al gioco, gentile e sorridente. Frattini, forse influenzato dalle elezioni americane, gli chiede: «How are you, Mr. President?», il Ministro della Cultura Sandro Bondi, (che per l'occasione ha preso l'aereo per la prima volta in vita sua), gli si inchina più volte. «Abbiamo un traguardo, non è un segreto: oggi l'Italia è il secondo partner di Mosca come importazioni e esportazioni» dice Berlusconi, «ma vogliamo diventare i primi». Medvedev sorride e annuisce. Il prossimo incontro tra dieci giorni a Washington, al G20, per discutere di un nuovo sistema finanziario mondiale: occasione per incontrare il futuro presidente americano, «Che è stato presentato come un Messia: e speriamo non deluda» ha aggiunto Berlusconi.❖

 **IL LINK**

**C'È CHI SCOMMETTEVA SULLA PRIMA GAFFE**  
www.facebook.com